

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la pecora Matesina

Questa pecora, nota localmente con il nome di «pagliarola», è un'ottima pascolatrice in grado di adattarsi a qualsiasi ambiente e a difficili condizioni atmosferiche. È una razza a triplice attitudine (carne, lana, latte) anche se la produzione di latte è scarsa

In provincia di Caserta, nelle zone collinari e montane del massiccio del Matese e nella valle Telesina, è allevata la pecora Matesina, nota ai pastori del luogo con il nome di «pagliarola». Ottima pascolatrice, è in grado di adattarsi a qualsiasi ambiente e anche a difficili condizioni atmosferiche, e il suo carattere vivace la rende facilmente governabile. Deriva, con molta probabilità, dall'incrocio tra la razza Appenninica e la Gentile di Puglia, della quale conserva la mole e l'attitudine alla produzione di lana adatta alla filatura.

La grande transumanza, praticata sino agli anni Ottanta, e soprattutto gli incroci con razze selezionate quali Comisana e Delle Langhe, effettuati per migliorare le produzioni, sono state le cause primarie dell'erosione genetica della Matesina che rischia di sopravvivere solo nei ricordi dei pastori più anziani.

LA CONSISTENZA

Nel 1983, sulla base di quanto riportato nell'Atlante etnografico delle popolazioni ovine e caprine allevate in Italia, si stimava una consistenza di circa 1.000 capi che nel corso degli ultimi 20 anni si è drasticamente ridotta. In una indagine demografica condotta nel 2005 il numero di soggetti è stato stimato intorno ai 100 capi, per la maggior parte allevati nel Parco Regionale del Matese.

LE CARATTERISTICHE

È una pecora di taglia medio-pesante, con peso vivo degli arieti di 46-50 kg e delle pecore di 37-39 kg. Ha una testa



Nelle zone di origine (in provincia di Caserta) la pecora Matesina sfrutta ottimamente i pascoli e ricorre a fieno e concentrati solo in caso di assoluta necessità

proporzionata, con una linea fronto-nasale semi rettilinea o tendente al montonino; le corna sono presenti solo nel maschio. Le orecchie sono medio-piccole con portamento semipendente. Il vello è di colore bianco sporco o nocciola chiaro. La lana è medio-fine. La mammella è medio-piccola e ben attaccata, a conferma della scarsa attitudine alla produzione di latte.

Le produzioni. La pecora Matesina è una razza a triplice attitudine (carne, lana e latte). Gli agnelli alla nascita pesano circa 3-3,9 kg e a 45 giorni di vita raggiungono i 13-14 kg. La produzione di latte è in media di 80-100 kg/lattazione e la resa in formaggio (quello prodotto è tipo canestrato) è di circa il 30%. La produzione media di lana è pari a 4,5 kg per gli arieti e 2,5 kg per le pecore.

L'allevamento. L'allevamento è di tipo stanziale o transumante.

Il tipo *stanziale* (o fisso) è diffuso nelle zone di collina e pianura; sfrutta i pascoli aziendali o demaniali e ricorre all'impiego di fieno e concentrati solo in caso di assoluta necessità. Tuttavia certe condizioni climatiche, quali le frequenti e abbondanti nevicate ad altitudine superiore a 450 metri, possono costringere gli animali a un prolungato regime stallino.

Il tipo *transumante* prevede spostamenti stagionali tra la zona pedemontana e quella montana; i greggi svernano nelle aziende di fondovalle ed estivano sui pascoli montani.

COSA FARE PER SALVARLA

Il primo passo per la salvaguardia della razza è aumentare il numero di capi. Chi fosse interessato ad avviare un piccolo nucleo di Matesine, può acquistare alcuni esemplari dai pochi allevatori che hanno conservato questa razza (vedi riquadro qui a lato).

Francesca Ciotola,
Paolo Savastano, Vincenzo Peretti
dell'associazione Rare

I contributi per l'allevamento

Nonostante il grande interesse dimostrato dagli Enti pubblici e privati nel passato, la pecora Matesina non rientra per alcun tipo di contributo nel Piano di sviluppo rurale della Regione Campania.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:
– Rare - dott. Vincenzo Peretti - Dipartimento di scienze zootecniche e ispezione degli alimenti - Università degli studi di Napoli Federico II - Via Delpino, 1 - 80137 Napoli - Tel. 081 2536433 - Fax 081 292981 - e-mail: vincenzo.peretti@unina.it

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007).

CONTROLLO INDIRIZZI AL 28-2-2007